



COMUNE DI RACCONIGI
PROVINCIA DI CUNEO

VERBALE DI DELIBERAZIONE
del **CONSIGLIO COMUNALE**

N. 10

Oggetto: - Approvazione Documento Programmatico della Variante Strutturale al P.R.G.C. di adeguamento al Piano di Assetto Idrogeologico P.A.I.

L'anno **duemilasette** addì **ventisette** del mese di **Aprile** alle ore **20,30** nella solita sala delle riunioni.

Previo esaurimento delle formalità prescritte dalla vigente Legge Comunale e Provinciale, vennero per oggi convocati i componenti di questo Consiglio Comunale **in seduta pubblica straordinaria di prima convocazione**, essendo Consiglieri i Sigg.ri:

	Presenti	Assenti
1) TOSELLO Adriano	X	
2) ALLASIA Bartolomeo	X	
3) BELTRANDO Andrea Giacomo	X	
4) BRUNETTI Gianpiero	X	
5) FOSSATI Bartolo	X	
6) GALETTO Maria	X	
7) GHIBERTI Gianfranco	X	
8) GRIBAUDO Giancarlo	X	
9) MILLI Giuseppe	X	
10) ODERDA Valerio	X	
11) OSELLA Bruno	X	
12) PELASSA Aldo	X	
13) REVIGLIO Giorgio	X	
14) REYNAUDO Luigi	X	
15) ROSSO Giacomo Giuseppe	X	
16) SCARPINO Federico	X	
17) TUNINETTI Giorgio	X	

Con l'intervento e l'opera del Signor **BURGIO dott. Vito, Segretario Generale**

Il Signor **TOSELLO dott. Adriano**, nella sua qualità di **Sindaco**, assume la presidenza e riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

C.C. 10 del 27.04.2007 - Approvazione Documento Programmatico della Variante Strutturale al P.R.G.C. di adeguamento al Piano di Assetto Idrogeologico P.A.I.

L'Assessore delegato all'Urbanistica e Lavori Pubblici **ALLASIA Geom. Bartolomeo** relaziona:

Approfittando della presenza in sala del redattore del nuovo Piano Regolatore, Professor Mellano, chiedo al Sindaco di poter dare la parola al Professionista che meglio del sottoscritto potrà dare spiegazione esaustiva sulla nuova procedura prevista in materia di approvazione della Variante Strutturale per l'adeguamento del P.R.G.C. vigente al P.A.I.

Il Professor Mellano illustra le tappe e le nuove procedure per arrivare alla Variante, indicando le novità previste dalla Legge, quali la Conferenza di Pianificazione Preliminare con la quale il Comune chiama tutti i soggetti interessati ad esprimere il proprio parere (Regione – Provincia – Comune).

Nella Conferenza Preliminare (termini di convocazione non perentori) il Documento Programmatico viene illustrato agli Enti che potranno chiedere chiarimenti.

Successivamente, entro 30 giorni, il Sindaco convoca la 2^a conferenza per approvare il documento.

Approvato il Documento della Conferenza, il Consiglio Comunale adotta il preliminare, lo pubblica, eventualmente controdeduce e successivamente lo riadotta.

Dopo la riadozione viene convocata nuovamente la Conferenza di Pianificazione per esaminare la Variante ed entro i successivi 90 giorni dovrà essere rilasciato il parere. In seguito il Consiglio Comunale recepisce le eventuali correzioni della Conferenza. Qualora il Consiglio Comunale non intenda accettare le osservazioni della Conferenza, riconvoca la stessa per la decisione finale.

In caso di mancato accordo, la Regione può intervenire con delibera della Giunta Regionale che indichi con quali strumenti urbanistici sovraordinati risulti essere in contrasto la Variante.

Dopo tale spiegazione, il Professor Mellano elenca, in sintesi, i contenuti generali della Variante di Adeguamento al P.A.I.

Il Sindaco, dopo aver ringraziato il Professor Mellano per il esaustivo intervento, dà la parola all'Assessore Allasia per la lettura dell'atto deliberativo.

Il nostro Piano Regolatore è stato approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 15 25593 del 07.10.1998 attualmente è oggetto di una revisione generale che scaturisce dalla necessità di dotarsi di uno strumento in grado di promuovere le nuove opportunità che il territorio ha saputo costruire in questi anni e di adeguare il piano alle esigenze del territorio stesso .

Con l'approvazione della Deliberazione Programmatica di cui alla D.C.C. n. 36 del 29 giugno 2006, il Consiglio Comunale di Racconigi ha formalizzato il documento strategico di indirizzi su cui basare la redazione della propria revisione di P.R.G.C.

In sede di formazione della Deliberazione Programmatica è emersa la consapevolezza, visti gli argomenti trattati, che la stesura di una revisione generale di P.R.G.C. è un processo articolato e complesso.

L'intenzione dell'Amministrazione risulta essere quella di colmare in tempi più brevi alcune carenze ad oggi riscontrate negli indirizzi di pianificazione del P.R.G.C. vigente, non più adeguato alle nuove esigenze e agli sviluppi del territorio racconigese.

La Città di Racconigi è interessata inoltre dal Piano di Assetto Idrogeologico P.A.I. di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 maggio 2001, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 08.08.2001 n. 183.

Il centro abitato del Comune sorge sulla destra orografica del fiume Maira ed in particolare il nostro Borgo Macra, si trova nelle immediate vicinanze della sponda del corso d'acqua.

A protezione dell'abitato (nella parte a monte del ponte) è stata realizzata, dall'Agenzia Interregionale per il fiume Po (ex Magistrato per il Po) e successivamente collaudata in data 16.09.2005, un'opera idraulica di arginatura.

Poiché il nostro P.R.G.C. vigente, non risultando adeguato alle verifiche di compatibilità idraulica e idrogeologica previste per legge, non considera ancora gli effetti

delle opere di messa in sicurezza realizzate e non valuta la conseguente diminuzione del rischio idrogeologico, è necessario pertanto adeguare il nostro P.R.G.C. vigente ai sensi dell'art. 18, comma 2, del Piano di Assetto Idrogeologico, in conformità con la Circolare Regionale n° 7/ Lap, nonché provvedere all'integrazione dell'assetto territoriale previsto con l'indicazione in cartografia degli elementi di vincolo dettati dal Piano Stralcio di Bacino approvato (Fasce fluviali e limiti di Progetto), consentendo così la realizzazione di alcuni interventi edilizi in Borgo Macra attualmente non autorizzabili.

Pertanto esiste la necessità di adeguare in tempi brevi il nostro Piano Regolatore al Piano di Assetto Idrogeologico e al Piano Stralcio delle Fasce Fluviali.

La Variante Strutturale rappresenta uno strumento per approvare i necessari adeguamenti alla pianificazione urbanistica vigente, indispensabili per assicurare alla nostra Città un sufficiente margine operativo nell'attesa dell'approvazione della Revisione Generale del P.R.G.C., "anticipando" alcuni dei contenuti di programmazione territoriale, rispetto a quanto verrà più organicamente espresso nella redigenda Variante Generale.

Anche se le opere di difesa spondale (argini) interessano solamente una porzione ridotta dell'intero territorio comunale, e precisamente le aree presso il fiume Maira a monte del Ponte di Via Regina Margherita, l'adeguamento alle prescrizioni geologico – tecniche sarà effettuato per l'intero territorio comunale, ritenendo non sufficiente al fine di una gestione organica del Piano la restrizione di tali indicazioni solo ai terreni interessati dagli argini.

Si introdurranno quindi gli elaborati di carattere idrogeologico e si integrerà la strumentazione urbanistica con la classificazione della pericolosità geomorfologia e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica del territorio comunale, nonché delle relative prescrizioni.

La presente Variante di adeguamento del P.R.G.C. vigente alle disposizioni del P.A.I. si configura come strutturale ai sensi dell'art.17 , comma 4 della L.R. 56 /77, in particolare come modificata dalla Legge Regionale n. 1 del 26.01.2007 ed al relativo Regolamento Regionale n. 2/R del 05.03.2007.

La Variante inoltre è ritenuta di esclusivo adeguamento al Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino idrografico del fiume Po (PAI) in quanto non introduce alcuna modifica alle previsioni insediative e localizzative rispetto a quelle del Piano vigente.

In coerenza con quanto già espresso nella Delibera Programmatica della Variante Generale (D.C.C. n. 36 del 29.06.2006), la presente Variante costituisce un'anticipazione dei contenuti in materia di classificazione del rischio idrogeologico e di propensione all'utilizzazione urbanistica che saranno introdotti con la redazione della Revisione Generale del nostro P.R.G.C.

Con la Variante Strutturale di adeguamento al P.A.I., il Comune di Racconigi intende apportare alcuni approfondimenti ed integrazioni su un tema puntuale: l'adeguamento alle disposizioni nazionali e regionali in merito alle verifiche di compatibilità idraulica e idrogeologica, tenendo conto anche degli effetti di messa in sicurezza raggiunti a seguito della realizzazione delle opere di difesa.

L'adeguamento alle verifiche di compatibilità idraulica e idrogeologica verrà effettuato, ai sensi dell'art. 19, comma 2, della deliberazione n. 1 /99, dall'Autorità di Bacino del fiume Po (P.A.I. – Piano Assetto Idrogeologico) e in conformità con la Circolare Regionale n. 7/Lap/96.

L'integrazione delle indicazioni in cartografia degli elementi di vincolo dettati dal Piano Stralcio di bacino approvato (Fasce Fluviali e limite di progetto) porterà all'introduzione degli elaborati geologici ed idraulici ed all'integrazione degli elaborati di P.R.G.C. con le prescrizioni di carattere geomorfologico estese all'intero territorio comunale.

Sarà quindi redatta una Carta di Sintesi della pericolosità geomorfologia e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica per l'intero territorio racconigese, che verrà sovrapposta alla cartografia di progetto del P.R.G.C. vigente.

La Variante Strutturale sarà redatta nel rispetto delle disposizioni previste dalla Regione Piemonte per la valutazione delle varianti urbanistiche e seguirà le nuove procedure di formazione e approvazione previste dalla Legge Regionale n. 1 del 26.01.2007.

Inoltre poiché la Variante non introduce alcuna modificazione alla zonizzazione urbanistica del P.R.G.C. vigente si ritiene non obbligatorio l'espletamento delle procedure previste nelle:

- L.R. 40/1998 circa la redazione della relazione ambientale ai sensi dell'art.20 e della Circ. PGR 13.01.2003 n. 1/PET (in quanto la Variante non interviene a mutare gli scenari principali dell'assetto del territorio comunale né alcuni di essi);
- L.R. 52/2000 circa la verifica della compatibilità acustica ai sensi della L.R. 52/2000, in tale senso si rimanda alla classificazione acustica di cui alla deliberazione di C.C. n. 48 del 05.08.2003 e Regolamento Acustico di cui alle deliberazioni di C.C. n. 43 del 30.11.2004 e n. 28 del 30.06.2005;

In relazione alle nuove disposizioni regionali circa il commercio al dettaglio in sede fissa (D.C.R. n. 59 -10831 del 24.03.2006) si precisa che la presente Variante non contiene nuove previsioni di carattere commerciale; gli adeguamenti prospettati non prevedono infatti né l'introduzione di aree urbanistiche specializzate né interventi su aree esistenti.

Sulla base di tali considerazioni si ritiene che non sia obbligatorio espletare le procedure previste dall'art 29 della D.C.R. sopraccitata preliminarmente all'adozione della Variante di che trattasi, tenuto conto di quanto espresso dalla Regione Piemonte nel verbale di Giunta Regionale n. 107 del 08.11.2006.

I Consiglieri Comunali seguenti, chiesta la parola ed avutala, intervengono come accanto a ciascuno di essi si riporta in sintesi:

Consigliere BRUNETTI – Ci rendiamo conto della necessità di approvare una Variante obbligatoria per Legge, ma credo che tale Variante non sia stata mai discussa in Commissione Urbanistica .

Consigliere ALLASIA – Non abbiamo mai parlato ufficialmente di tale Variante, però nel verbale del 19.10.2006 risulta che l'argomento in linea generale è stato trattato, ritenendo allora che la procedura fosse semplicemente una presa d'atto. Neanche io ero a conoscenza della successiva Legge promulgata dalla Regione nel febbraio di quest'anno e che ha regolamentato in maniera così dettagliata e complessa la procedura di adeguamento del P.R.G.C. al P.A.I. tanto da prevedere una deliberazione programmatica in merito.

Trattandosi di un ulteriore passaggio burocratico, abbiamo pensato di anticiparlo, utilizzando così il periodo elettorale come tempo utile per la pubblicazione, dando così la possibilità alla nuova Amministrazione di recuperare tempo nell' approvazione di tale Variante obbligatoria.

Consigliere BRUNETTI – Concordo con quanto detto dell'Assessore Allasia, ma avremmo preferito esaminare e discutere la deliberazione Programmatica in maniera puntuale in Commissione, per poter avanzare eventuali proposte. Non avendo partecipato pertanto alla formazione di tale atto, ci asterremo dal voto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Udito il relatore;
- Visto il Vigente P.R.G.C.;
- Visto il DOCUMENTO PROGRAMMATICO, a firma dell'Ing. Franco Mellano (Studio Mellano Associati di Torino), allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
- Vista la L.R. 05.12.1977 n. 56 e s.m.i.;
- Vista la L.R. 26.01.2007 n. 1 ed il relativo Regolamento Regionale del 05.03.2007 n.2/R;
- Vista la Circolare della Giunta Regionale n. 7/LAP del 08.05.1996;
- Vista la Circolare della Giunta Regionale n. 16/URE del 08.07.1989;
- Visto il parere di regolarità tecnica espresso dal Responsabile dell'Ufficio di Piano, ai sensi dell'art. 49 - comma 1 - del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267;
- Visto il parere di conformità amministrativa espresso dal Segretario Comunale, ai sensi della Determinazione del Sindaco n. 9 del 27.03.2003;

Con votazione espressa per alzata di mano, da cui risultano:

- presenti n. 17
- astenuti n. 5 (**Consiglieri Brunetti, Osella, Rosso, Ghiberti e Tuninetti**)
- votanti n. 12
- voti favorevoli n. 12
- voti contrari n. /

D E L I B E R A

- 1) Di dare atto che il Professionista incaricato della redazione della Variante strutturale di adeguamento al P.A.I. del P.R.G.C., Ing. Franco Mellano (Studio Mellano Associati di

Torino), ha predisposto il Documento Programmatico ai sensi della L.R. n. 1 del 26.01.2007;

- 2) di approvare il DOCUMENTO PROGRAMMATICO allegato alla presente deliberazione sotto la lettera “A” per farne parte integrante e sostanziale;

- 3) **di pubblicare la presente deliberazione per 30 giorni consecutivi, all’Albo Pretorio del Comune, e contemporaneamente depositare, per lo stesso periodo, presso gli Uffici comunali la deliberazione e il DOCUMENTO PROGRAMMATICO, affinché chiunque possa prenderne visione e presentare nei successivi 30 giorni osservazioni e proposte nel pubblico interesse. Il procedimento soprariportato verrà adeguatamente pubblicizzato con avvisi pubblici e pubblicazione sul sito internet del Comune;**

- 4) **di convocare contestualmente alla pubblicazione del DOCUMENTO PROGRAMMATICO la Conferenza di Pianificazione ai sensi della legge regionale n.1 del 26.01.2007.**

PGT/ BV/pgt/apf

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visto il parere di regolarità tecnica
espresso ai sensi dell'art. 49 - comma
1 - del Dec. Lgs. n. 267/2000

favorevole

contrario

Visto di conformità Amministrativa
Il Segretario Generale

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
FINANZIARIO**

Visto il parere di regolarità contabile
espresso ai sensi dell'art. 49 - comma 1 -
del Dec. Lgs. n. 267/2000

favorevole

contrario

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Il presente verbale è in corso di pubblicazione al-
l'Albo Pretorio del Comune per trenta giorni
consecutivi e cioè dal 10.12.2007
al 08.01.2008 ai sensi art. 124 del
D. Lgs. n. 267/2000

IL SEGRETARIO GENERALE

Il presente verbale è stato pubblicato all'Albo Pretorio
del Comune il giorno _____ festivo/di mercato
oppure dal _____ al _____
senza seguito di opposizione o ricorsi.

IL SEGRETARIO GENERALE

Il Messo Comunale

- Divenuta esecutiva in data _____ dopo la regolare pubblicazione per decorrenza
termini prescritti ai sensi dell'art. 134 comma 3 del Dec. Lgs. n. 267/2000.

IL SEGRETARIO GENERALE